

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE  
OTTIMALE CATANIA ACQUE A.T.O. 2  
In liquidazione ex Legge Regionale n. 2/2013  
Provincia di Catania**

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2013**

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

## Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 17 del mese di Aprile alle ore 9,00 presso la sede del Consorzio, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Sciuto Fabio	Presidente
Dott. Cavallaro Paolo	Revisore
Dott. La Fico Roberto	Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

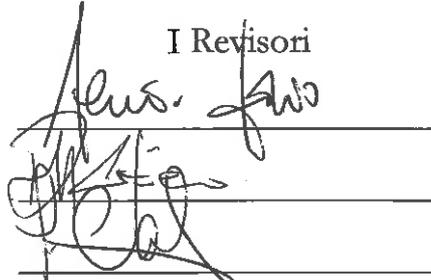
## L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 14 Aprile 2013 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);

## DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Consorzio A.T.O. Acque 2 Catania, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

I Revisori



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 14/04/2013, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, Tuel;
- Conto economico<sup>1</sup> di cui all'art. 229, Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;

considerato che:

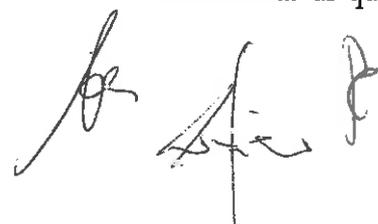
avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha tenuto conto*, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 18 ottobre 2006, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati riportati* i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239 del Tuel.



# 1. CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi della lett. b), comma 1, dell'art. 239, del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio annuale e pluriennale, dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- si da riscontro che dai verbali non sono state effettuate variazioni al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Commissario Straordinario e Liquidatore in data 06/11/2013 con Deliberazione n. 25.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la **tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del

bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti “impegni di massima”;

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, “di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”;
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2013 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

## 2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, “prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 19 del 14/04/2014, nella quale si , riepilogano anche i risultati delle verifiche effettuate con propria comunicazione del Responsabile del Servizio Tecnico.

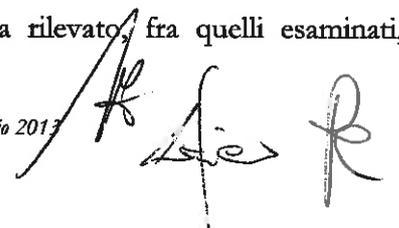
- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione.

### Analisi della gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni precedenti, ai sensi e per gli effetti dell' art. 228 comma 3 del Tuel.

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, il Collegio ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.



I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I, II, III	4.830.104,87	879.497,33	3.950.607,54	5.098.250,99	354,35
C/capitale Tit. IV, V	46.546,53		46.546,53	46.546,53	
Servizi c/terzi Tit. VI	224.480,00		224.480,00	224.480,00	
<b>Totale</b>	<b>5.101.131,40</b>	<b>879.497,33</b>	<b>4.221.634,07</b>	<b>5.369.277,52</b>	<b>354,35</b>

### **Residui passivi**

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	1.462.169,75	324.481,85	1.137.687,90	1.381.548,66	173.535,56
C/capitale Tit. II	46.546,53		46.546,53	46.546,53	
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	2.285.249,10	2.200.599,74	84.649,36	84.649,36	
<b>Totale</b>	<b>3.793.965,38</b>	<b>2.525.081,59</b>	<b>1.268.883,79</b>	<b>1.512.744,55</b>	<b>173.535,56</b>

### **Risultato complessivo della gestione residui**

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	354,35
Minori residui passivi	173.535,56
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>173.889,91</b>

## Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>												
Titolo I												
Titolo II	4,00	327.628,13	50.764,00	369.175,50	379.356,58	444.242,13	475.357,37	530.724,30	582.559,27	790.796,28	1.146.648,00	5.097.255,54
Titolo III			46.546,53								995,45	995,45
Titolo IV												46.546,53
Titolo V					200.000,00							
Titolo VI							24.480,00					
<b>Totale</b>	<b>4,00</b>	<b>327.628,13</b>	<b>97.310,53</b>	<b>369.175,50</b>	<b>579.356,58</b>	<b>444.242,13</b>	<b>499.837,37</b>	<b>530.724,30</b>	<b>582.559,27</b>	<b>790.796,28</b>	<b>1.147.643,45</b>	<b>5.369.277,52</b>

PASSIVI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Titolo I		27.500,00	40.166,69	127.467,48	119.900,85	204.154,97	289.585,29	156.965,76	84.571,16	107.395,70	243.880,78	1.381.548,66
Titolo II			46.546,53									46.546,53
Titolo III												
Titolo IV					84.649,36							84.649,36
<b>Totale</b>		<b>27.500,00</b>	<b>86.713,22</b>	<b>127.467,48</b>	<b>204.550,21</b>	<b>204.154,97</b>	<b>289.585,29</b>	<b>156.965,76</b>	<b>84.571,16</b>			<b>1.612.744,66</b>

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica, e l'opportunità di avviare le azioni conseguenti, quali un puntuale sollecito ai consorziati ritardatari nei pagamenti e prevedendo, per le situazioni più stagnanti, la possibilità di un piano di rientro ovvero la richiesta all'Assessorato competente di un Commissario ad Acta per il recupero delle somme.

### 3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'indennità di funzione (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, e art. 82, comma 2, Dlgs. n. 267/00 come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

#### **4. Consistenza del personale e relativa spesa**

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 28/05/2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 16, del 2 maggio 2012, e in particolare che:
  - a) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
  - b) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;

#### **5. Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2012, entro il termine del 30 aprile 2013, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, di cui all'art 53, commi 12, 13, e 14, Dlgs. n. 165/01 in quanto non sono stati conferiti o autorizzati incarichi ai dipendenti del consorzio.

#### **6. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- *non è stato inoltrato in quanto l'Ente non ha conferito alcun incarico esterno per l'anno 2013*

#### **7. Albo beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che:

- *l'Ente ha non ha provveduto, in quanto non vi sono alcuna provvidenza economica .*

#### **8. Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione attesta che *l'Ente non ha provveduto in quanto l'Ente non ha ricevuto alcun contributo straordinario per l'esercizio 2013.*

#### **9. Attività contrattuale**

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2013, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

## 10. Adempimenti fiscali

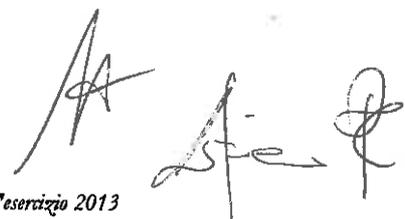
Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 01/08/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata presentata in data 30/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2012 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98);



## 11. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

prende atto che L'ente non è soggetta alla normativa in materia di Patto di Stabilità.

## 12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere , *verificandone la regolarità.*

## 13. Tempestività dei pagamenti

- L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale non ha previsto l'attivazione di quanto contenuto dall' art. 9 d.l. 78/09 nel corso del 2012.
- Da evidenziarsi che il consorzio ha disposto di effettuare i pagamenti entro i termini stabiliti nei rispettivi contratti e comunque entro trenta giorni dal ricevimento delle fatture, fatte salve le disponibilità di **cassa**.

## 14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

## 15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente non ha organismi partecipati per il 2013.

## 16. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

<b>Entrate</b>		<b>Previsione iniziale</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostam.</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie				
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	1.200.000,00	1.204.038,01	4.038,01	0%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.000,00	995,45	-2.004,55	-67%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale				
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti				
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.000.000,00	84.782,37	-915.217,63	-92%
Avanzo di amministrazione applicato					---
<b>Totale</b>		<b>2.203.000,00</b>	<b>1.289.815,83</b>	<b>-913.184,17</b>	<b>-41%</b>

<b>Spese</b>		<b>Previsione iniziale</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostam.</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.198.000,00	512.819,79	-685.180,21	-57%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	5.000,00		-5.000,00	-100%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti				
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.000.000,00	84.782,37	-915.217,63	-92%
<b>Totale</b>		<b>2.203.000,00</b>	<b>597.602,16</b>	<b>-1.605.397,84</b>	<b>-73%</b>

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile.



## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie			
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.200.000,00	1.202.570,52	1.204.038,01
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.648,46	2.407,78	995,45
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale			
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	171.054,31	133.647,03	84.782,37
<b>Totale Entrate</b>		<b>1.373.702,77</b>	<b>1.338.625,33</b>	<b>1.289.815,83</b>

<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	719.564,81	590.321,41	512.819,79
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale			
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti			
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	171.054,31	133.647,03	84.872,37
<b>Totale Spese</b>		<b>890.619,12</b>	<b>723.968,44</b>	<b>597.602,16</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>483.083,65</b>	<b>614.656,89</b>	<b>692.123,67</b>
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>			
--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>483.083,65</b>	<b>614.656,89</b>	<b>692.123,67</b>
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	20.700,28	15.466,59	20.700,28	15.466,59
Ritenute erariali	111.228,75	69.315,78	111.228,75	69.315,78
Altre ritenute al personale c/terzi	1.718,00		1.718,00	
Depositi cauzionali				
Altre per servizi conto terzi				
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
<b>TOTALE</b>	<b>133.647,03</b>	<b>84.782,37</b>	<b>133.647,03</b>	<b>84.782,37</b>

### 4. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi del comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, e successive modificazioni.

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spese di personale (int. 1)	402.258,21	236.269,00	225.383
Altre spese di personale (int. 3)	20.768		
Irap (int. 7)	34.046,49	20.180,08	14.879,00
Altre spese (specificare)			
Altre spese (specificare)			
Altre spese (specificare)			
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>457.072,70</b>	<b>256.449,08</b>	<b>240.262,00</b>
- componenti escluse (B)			<b>11.726,00</b>
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>457.072,70</b>	<b>256.449,08</b>	<b>228.536,00</b>



Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- Non sono state riscontrate spese di rappresentanza sostenute nel 2013.

## **5. "Fondo svalutazione crediti"**

L'Organo di revisione evidenzia che:

l'Ente ha costituito apposito fondo svalutazione crediti così come previsto dalla L.n. 135/2012 e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

## **Indebitamento**

L'Organo di revisione,

- riscontra che non ricorre alcun indebitamento.

## **6. Debiti fuori bilancio:**

*L'Organo di revisione ha rilevato la totale insussistenza, relativamente all'esercizio esaminato, di debiti da considerarsi fuori bilancio.*

## **7. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali**

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione rileva che :

non sono state rilevate poste aventi carattere non ripetitivo.

non sono state rilevate passività o attività potenziali.

# **III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE**

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

## **1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

### **1.1 Equilibri della gestione di competenza**

Il Collegio evidenzia che sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e degli altri agenti contabili (economo).

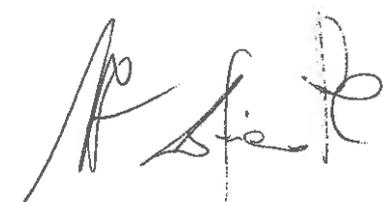
Il Collegio evidenzia, altresì che dal 01 luglio 2010 il servizio di Tesoreria è stato affidato con determinazione n. 41 del 17/06/2010 al Credito Siciliano Spa, giusta convenzione del 28/07/2010 registrata in data 03/08/2010.

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

- risultano emessi n. 194 reversali e n. 316 mandati;
- i mandati di pagamento risultano regolarmente estinti;
- non si è reso necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è reso necessario fare ricorso all'indebitamento;
- il tesoriere, in attuazione dell'art. 226 del T.U.E.L., ha reso il conto della gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Credito Siciliano Spa, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			2.964.815,02
Riscossioni	879.497,33	142.172,38	1.021.669,71
Pagamenti	2.525.081,59	353.741,40	2.878.822,99
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.107.661,74</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>1.107.661,74</b>



## Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 sono i seguenti:

### Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	1.289.815,83
Spese correnti	-	597.602,16
Spese per rimborso prestiti	-	
<i>Differenza</i>	+	692.213,67
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2007 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+	692.213,67

### Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	
Avanzo 2007 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	

### Saldo gestione corrente e c/capitale

	+	692.213,67
--	---	------------

### Risultato della gestione finanziaria

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 4.964.194,71, come risulta dai seguenti elementi:

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	1.200.117,28	1.202.732,65	1.204.038,01
B Costi della gestione	699.564,81	576.474,41	486.618,51
<b>Risultato della gestione</b>	<b>500.552,47</b>	<b>626.258,24</b>	<b>717.419,50</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>500.552,47</b>	<b>626.258,24</b>	<b>717.419,50</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	2.531,18	2.245,65	995,45
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-20.000,00	1.151.830,35	-138.549,00
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>483.083,65</b>	<b>1.780.334,24</b>	<b>579.865,95</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012				2.964.815,02
RISCOSSIONI	879.497,33	142.172,38		1.021.669,71
PAGAMENTI	2.525.081,59	353.741,40		2.878.822,99
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2012</b>				<b>1.107.661,74</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
<i>Differenza</i>				1.107.661,74
RESIDUI ATTIVI	4.221.634,07	1.147.643,45		5.369.277,52
RESIDUI PASSIVI	1.268.883,79	243.860,76		1.512.744,55
<i>Differenza</i>				3.856.532,97
<b>Avanzo (+) di Amministrazione al 31 dicembre 2013</b>				<b>4.964.194,71</b>
<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>		Fondi vincolati		281.731,02
		Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
		Fondi di ammortamento		
		Fondi non vincolati		<b>4.682.463,69</b>
		<b>Totale avanzo</b>		<b>4.964.194,71</b>

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	1.200.117,28	1.202.732,65	1.204.038,01
<i>B Costi della gestione</i>	699.564,81	576.474,41	486.618,51
<b>Risultato della gestione</b>	<b>500.552,47</b>	<b>626.258,24</b>	<b>717.419,50</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>500.552,47</b>	<b>626.258,24</b>	<b>717.419,50</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	2.531,18	2.245,65	995,45
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-20.000,00	1.151.830,35	-138.549,81
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>483.083,65</b>	<b>1.780.334,24</b>	<b>579.865,14</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

### 3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

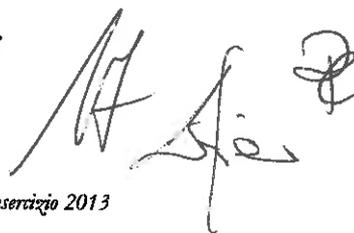
<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	306.401,94	302.603,22	-3.798,72
Immobilizzazioni finanziarie			
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>306.401,94</b>	<b>302.603,22</b>	<b>-3.798,72</b>
Rimanenze			
Crediti	5.101.485,75	5.087.546,50	-13.939,25
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	2.964.815,02	1.107.661,74	-1.857.153,28
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.066.300,77</b>	<b>6.195.208,24</b>	<b>-1.871.092,53</b>
Ratei e risconti			
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.372.702,71</b>	<b>6.497.811,46</b>	<b>-1.874.891,25</b>
Conti d'ordine	46.546,53	46.546,53	0
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	4.107.013,30	4.686.878,44	579.865,14
Conferimenti	344.735,00	344.735,00	0
Debiti di finanziamento			
Debiti di funzionamento	1.635.705,31	1.381.548,66	-254.156,65
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti	2.285.249,10	84.649,36	-2.200.599,74
<b>Totale debiti</b>	<b>3.920.954,41</b>	<b>1.466.198,02</b>	<b>-2.454.756,39</b>
Ratei e risconti			
<b>Totale del passivo</b>	<b>8.372.702,71</b>	<b>6.497.811,46</b>	<b>-1.874.891,25</b>
Conti d'ordine	46.546,53	46.546,53	0

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, al *completamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

L'Organo di revisione rileva che, pur essendo completati gli inventari:

- a) *i beni non sono stati affidati tutti a specifici consegnatari;*
- b) *non è stata attivata la procedura di aggiornamento continuo degli inventari;*



#### 4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

#### 5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

### 1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

#### GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-354,85	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+173.535,56	
<b>Risultato</b>		<b>173.180,71</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	
<b>Risultato</b>		
<b>Risultato dalla gestione delle partite di giro</b>		
<b>Risultato finale della gestione residui ( a )</b>		<b>+173.180,71</b>

#### GESTIONE DI COMPETENZA

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+4.038,01	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	917.222,18 -	
Minori impegni nelle spese di competenza	1.605.397,84+	
<b>Risultato</b>		<b>+692.213,67</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	
Minori impegni nelle spese di competenza	+	
<b>Risultato</b>		<b>+/-</b>
<b>Risultato finale della gestione di competenza ( b )</b>		<b>+692.213,67</b>
<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 ( c )</b>		<b>4.098.799,83</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>4.964.194,71</b>

## 2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2013

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito dall'art. 187 del Tuel, di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso, l'Organo di revisione consiglia le seguenti destinazioni dell'avanzo:

- a) per reinvestimento delle quote accantonate per ammortamenti:
  - nell'esercizio
  - negli esercizi precedenti
- b) vincolato:
  - da utilizzare per ripristinare l'originaria destinazione di fondi vincolati
  - da utilizzare per il riutilizzo di fondi destinati in origine a finanziare spese in contò capitale
- c) per copertura di debiti fuori bilancio riconoscibili
- d) per estinzione anticipata dei prestiti
- e) da destinare al finanziamento di passività arretrate
- f) da vincolare per passività potenziali e/o probabili
- g) da destinare al riequilibrio della gestione 2014
- h) da destinare a nuove o maggiori spese correnti
- i) per il finanziamento di spese di investimento

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

I Revisori

